

grandissima spesa, e che fosse necessario che quella avesse l'occhio sopra li moti di quella parte, tuttavia che non è di minore importanza la conservazione di questo stato alle cose di quella: e che se questo popolo si vedesse soccorso da lei almeno di fanti mille cinquecento qua presenti, accresciuto l'animo che ha disposto alla difesa, sosterrà senza dubbio ogni impeto.

I Senesi, sebbene vi entrò il duca di Amalfi loro capitano con dugento cinquanta cavalli, e si dubitava della mutazione di quel governo, come scrissi alla serenità vostra, pure l'hanno rinnovato in quella stessa forma che era, e creati nei nuovi magistrati persone, che, per quanto questi signori dicono, per la maggior parte desiderano il quieto e pacifico vivere, e la unione con questo stato.

Questa mattina con gli altri oratori sono stato ad inchinar monsignor di Tarbes, ed ho fatto l'ufficio che si conviene; e di quanto tratterà con questi signori e succederà, ne darò avviso alla serenità vostra.

Di Firenze alli 14 d'Agosto 1529.

CARLO CAPELLO

P. S. Volendo serrare le presenti, mi è stato fatto intendere esser giunto qua l'abate Nero. Viene in posta da Roma, e va a Genova, nè s'intende perchè: riporta, in concistoro essere stato deliberato di dare all'abate di Farfa i ducati tre mila per liberazione del cardinale, il qual abate ha risposto voler oltre li scudi tre mila altri sette mila, che resta ad avere dal pontefice di conti vecchi ².

¹ Andava in nome del pontefice a fare ufficio con Cesare perchè non ricevesse gli ambasciatori fiorentini.

² Del fatto al quale in questo luogo si allude, non troviamo menzione nelle